

Scanzorosciate, canti e letture per ricordare la Grande guerra

Scanzorosciate

Il 2015 è l'anno del centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale (1915-1918).

Per il coro «Le Due Valli» di Alzano, sodalizio musicale composto da una trentina di elementi (tenori primi, tenori secondi, bassi, baritoni) la commemorazione dell'epopea del primo conflitto mondiale si concretizza nella presentazione di uno spettacolo dal titolo «Come d'autunno sugli alberi le foglie» (il riferimento è alla poesia «Soldati» di Giuseppe Ungaretti, scritta nel luglio 1918); 13 brevi letture desunte da documentazioni riportate da soldati che hanno vissuto direttamente la tragica esperienza della Grande guerra, alternate da altrettante esecuzioni corali di brani originali (alcuni anche inediti), in sintonia con le tematiche espresse nelle letture.



Soldati nella Grande guerra

La scelta delle letture, l'armonizzazione dei brani, la regia e la direzione corale sono state curate dal Maestro Aurelio Monzio Compagnoni, che dal 2007 guida il coro «Le Due Valli».

La performance, della durata di circa un'ora e mezza, vuole ripercorrere, attraverso i brani e le canzoni,

le tappe salienti degli avvenimenti di quegli anni (la chiamata alle armi, la vita di trincea, gli assalti, le battaglie del Pasubio e dell'Ortigara, la ritirata di Caporetto, la vittoria).

Lo spettacolo, promosso dal (Gap) Gruppo alpinistico Presolana di Scanzorosciate quale consueto «Concerto di primavera», sarà proposto domani sera, alle 21, nella chiesa vecchia di Scanzo.

«La nostra proposta ha una valenza anche didattica e formativa spiega il maestro Monzio Compagnoni - Si può fare storia anche cantando, leggendo testi e lettere, guardando un filmato o commentando una fotografia.

Questo è il nostro contributo per commemorare il centenario della Grande guerra. Tutti i gruppi alpini, le associazioni, le scuole che volessero usufruire di questo spettacolo possono farne richiesta alla nostra segreteria. (366-3733339) ».

Tiziano Piazza